



# **INCENTIVI**

## **PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PNRR GIUSTIZIA**

### **PAGAMENTO DI SOMME A VANTAGGIO DI POCHI? LA CISL DICE NO!**

#### **ART. 23 DL 19/2024**

L'art. 23 del dl 19/2024 prevede la possibilità per il ministero della giustizia di destinare una quota delle risorse del pnr al fondo risorse decentrate degli anni 2024 e 2025 e di corrispondere tali somme (solo) al "personale amministrativo degli uffici giudiziari che riducono i procedimenti civili pendenti" raggiungendo gli obiettivi di riduzione del contenzioso civile individuati dal ministero.

La cisl dice no al pagamento di somme a vantaggio di pochi ed ha già chiesto la modifica dell'art.23 Per consentire il pagamento delle somme a tutti i lavoratori della giustizia nonché un cospicuo finanziamento del fondo risorse decentrate per pagare a tutti i lavoratori della giustizia finalmente un salario accessorio commisurato alla quantità ed alla qualità del lavoro prestato ed alle responsabilità sopportate.

**LA CISL FP DA SEMPRE PER UN LAVORO SICURO,  
STABILE E BEN PAGATO**

Roma, 11 marzo 2024

Prot. n. 22/2024

**Sen. Francesco Paolo Sisto**  
Viceministro della Giustizia

**Dott. Gaetano Campo**  
Capo Dipartimento dell'organizzazione Giudiziaria

**Dott.ssa Mariaisabella Gandini**  
Direttore Generale del personale e della formazione

**Dott. Lucio Bedetta**  
Direttore Generale del bilancio e della contabilità

Oggetto: *“incentivi per gli uffici giudiziari per il conseguimento degli obiettivi stabiliti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza” ex art.23 DL 19/2024 – disparità di trattamento in danno dei lavoratori*

L'art. 23 del Decreto-legge 2 marzo 2024 n. 19, in tema di incentivi agli uffici giudiziari per il conseguimento degli obiettivi stabiliti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, riconosce al Ministero della Giustizia la possibilità di destinare una quota delle risorse del PNRR Giustizia al FRD anni 2024 e 2025. Secondo la norma tali somme sono corrisposte (solo) al *“personale amministrativo degli uffici giudiziari che riducono i procedimenti civili pendenti”* in relazione al grado di soddisfacimento degli obiettivi annuali di riduzione del contenzioso civile individuati dal Ministero in attuazione del PNRR Giustizia.

Tale norma, che si ispira ad un pur condivisibile principio di premialità, calata nella realtà della Amministrazione Giudiziaria pone evidenti limiti. Infatti, introdurre in un contesto caratterizzato da uffici in forte sofferenza per carenza di risorse umane, materiali e finanziarie, ricchi trattamenti premiali destinati a pochi (l'art. 23 prevede espressamente che l'incentivo *de quo* non può superare il limite del 15% del trattamento economico individuale complessivo lordo annuo) penalizza la generalità dei lavoratori che comunque, tra mille difficoltà, assicurano i servizi ed il raggiungimento stesso degli altri obiettivi previsti dal PNRR Giustizia (come la digitalizzazione degli atti giudiziari). Inoltre, tale norma potenzialmente ingenera una conflittualità senza fine tra lavoratori che non giova affatto al buon andamento degli uffici, anche in considerazione del fatto che:

- a) il salario accessorio del Ministero della Giustizia è tra i più bassi tra le pubbliche amministrazioni (poche centinaia di euro all'anno pro capite, corrisposte ai lavoratori con anni di ritardo). Tale circostanza, che si aggiunge alla perequazione delle indennità di amministrazioni (che di fatto ha parificato lo stipendio tabellare della Giustizia a quello delle

- altre amministrazioni del comparto) sta spingendo tanti lavoratori, e non solo quelli a tempo determinato, a lasciare la Giustizia in favore di altre amministrazioni pubbliche presso le quali, a fronte di carichi di lavoro e responsabilità inferiori, si lucra un salario complessivamente più alto, talvolta molto più alto;
- b) gli obiettivi del PNRR riguardano solo una parte degli uffici giudiziari giudicanti e precisamente la Suprema Corte di Cassazione, le Corti di appello ed i Tribunali ordinari. Gli stessi non riguardano i Tribunali e gli altri uffici di Sorveglianza; i Tribunali per i minorenni; gli Uffici del Giudice di Pace; gli Uffici NEP; tutti gli uffici giudiziari requirenti ossia Procure Generali della Repubblica, Procure della Repubblica ordinarie e Procure della Repubblica per i minorenni; gli uffici dell'amministrazione centrale. Gli obiettivi del PNRR non riguardano tutte le altre articolazioni del Ministero ossia l'Amministrazione Penitenziaria, l'Amministrazione per la Giustizia Minorile e di Comunità e gli Archivi Notarili;
  - c) la evasione del contenzioso civile costituisce solo una parte del carico di lavoro di Cassazione, Corti di Appello e di Tribunali ordinari. Tali uffici evadono anche il contenzioso penale nonché gli adempimenti amministrativi e contabili che non sono contemplati dalla norma (i benefici economici della norma, pertanto, neppure in tali uffici andrebbero a tutti i lavoratori).

Senza tradire la *ratio legis* (che è quella di incentivare il raggiungimento degli obiettivi del PNRR Giustizia), ad avviso della CISL, è necessario ampliare il più possibile la platea dei possibili beneficiari delle somme di cui in premessa. Inoltre, non è più rinviabile un ingente e complessivo rifinanziamento del Fondo Risorse Decentrate il quale consenta di pagare a tutti i lavoratori della Giustizia finalmente un salario accessorio commisurato alla quantità ed alla qualità del lavoro prestato ed alle responsabilità sopportate.

Tanto premesso, la CISL chiede che, in sede di conversione in legge del DL 19/2024, l'art. 23 sia emendato al fine di consentire la distribuzione delle somme al maggior numero possibile di lavoratori. La stessa chiede altresì che siano emanati i provvedimenti normativi necessari ad incrementare considerevolmente le somme del Fondo Risorse Decentrate.

Distinti saluti

Il Coordinatore Responsabile  
Eugenio Marra



Da "Posta Certificata Legalmail" <posta-certificata@legalmail.it>

A "coordinamentogiustizia.cisl@pec.it" <coordinamentogiustizia.cisl@pec.it>

Data lunedì 11 marzo 2024 - 11:23

**"incentivi per gli uffici giudiziari per il conseguimento degli obiettivi stabiliti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza" ex art.23 DL 19/2024 – disparità di trattamento in danno dei lavoratori**

---

## Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 11/03/2024 alle ore 11:23:58 (+0100) il messaggio ""incentivi per gli uffici giudiziari per il conseguimento degli obiettivi stabiliti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza" ex art.23 DL 19/2024 – disparità di trattamento in danno dei lavoratori" proveniente da "coordinamentogiustizia.cisl@pec.it" ed indirizzato a "dgbilancio.dog@giustiziacert.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di conservarla come attestato della consegna del messaggio alla casella destinataria.

**Identificativo messaggio:** opec21023.20240311112357.129749.516.1.53@pec.aruba.it

---

## Delivery receipt

The message ""incentivi per gli uffici giudiziari per il conseguimento degli obiettivi stabiliti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza" ex art.23 DL 19/2024 – disparità di trattamento in danno dei lavoratori" sent by "coordinamentogiustizia.cisl@pec.it", on 11/03/2024 at 11:23:58 (+0100) and addressed to "dgbilancio.dog@giustiziacert.it", was delivered by the certified email system.

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please keep it as certificate of delivery to the specified mailbox.

**Message ID:** opec21023.20240311112357.129749.516.1.53@pec.aruba.it

---

### Allegato(i)

postacert.eml (251 KB)

dati-cert.xml (1 KB)

smime.p7s (7 KB)